

Anello delle Dolomiti Friulane 25 – 30 agosto 2025

Programma di Massima

Visiteremo ambienti poco battuti, patrimonio UNESCO dal 2009, percorrendo quella che viene chiamata l'**Alta Via dei Silenzi**, per la solitudine e i luoghi selvaggi che attraversa.

Lunedì 25 agosto

Partenza ore 6.00 dal piazzale Falcone e Borsellino – mezzi propri

Arrivo a Domegge di Cadore fine mattina, si lasciano le auto al Lago di Centro Cadore e si prendono le indicazioni per il **Rifugio Padova (1278 m)**, salendo dapprima per strada e poi deviando nel sentiero che porta al Rifugio Cercenà (1051 m) e prosegue nel bosco.

Impegno circa 2,30/3 ore – Dislivello 600 m in salita 100 m in discesa - Difficoltà: T-E

Cena e Pernottamento: Rifugio Padova

Martedì 26 agosto

Dopo colazione partenza per la valle Pra di Toro (sentiero 346) e poi la Val d'Arade (sentiero 342) per arrivare alla Forcella Monfalcon (2309 m) e scendere al Bivacco Marchi e Granzotto (2146 m), in un anfiteatro spettacolare nel cuore delle Dolomiti Friulane. Si risale alla Forcella del Cason (2195 m) e scenderemo per ripidi sfaciumi e poi sul sentiero 361 verso il **Rifugio Giaf (1400 m)**.

Impegno circa 6 ore – Dislivello 1130 in salita 1000 m discesa – Difficoltà: E-EE

Cena e Pernottamento: Rifugio Giaf

Mercoledì 27 agosto

Oggi attraverseremo l'incantevole Truoi dai sclops, il cosiddetto sentiero delle genzianelle, lungo il sentiero 361 fino alla Casera Valmenon (1778 m) e il Canpuros (la prateria alpina che la fioritura estiva rende un luogo fiabesco), prima della casera c'è un bivio che ci porta verso la Forcella di Val Brica (2088 m), prima per tratti erbosi e detritici, poi risalendo ripidamente fra pini mughi. Dalla Forcella si prosegue sul sentiero 369 fino alla Forcella dell'Inferno (2175 m) e poi il Passo del Mus (2063 m) dove scendiamo per un ripido ghiaione nell'alta val di Suola e seguendo il sentiero 362 si arriva al **Rifugio Flaiban Pacherini (1587 m)**

Impegno circa 7 ore – Dislivello 1150 m in salita 1000 m in discesa – Difficoltà: E-EE

Cena e pernottamento: Rifugio Flaiban-Pacherini

Giovedì 28 agosto

Dal Rifugio si sale al Passo di Suola (1994 m) per il sentiero 363. L'ambiente si fa aperto e grandioso. Si prosegue per la Forcella Rua Alta (2144 m), dove arriva il sentiero 366 dalla Val Settimana. Con una breve ripida salita si tocca la Forcella Pramaggiore (2295 m). Se il tempo lo consente si potrebbe salire il Pramaggiore (2478 m), passaggi di 1° grado. Dalla Forcella si continua il sentiero che scende prima fra rocce poi tra larici nella Valle dell'Inferno e poi la Val di Guerra a circa quota 1790, con ampi prati. Si continua a scendere per la val Postagae fino al **Rifugio Pordenone (1248 m)**

Impegno circa 7 ore – Dislivello 1000 m in salita – 1300 in discesa – Difficoltà: EE

Cena e pernottamento: Rifugio Pordenone

Venerdì 29 agosto

La traversata al rifugio Padova si effettua lungo la celebre val Montanaia, passando ai piedi dello straordinario Campanile di Val Montanaia, il "grido di pietra" conosciuto dagli alpinisti di tutta Europa. Si prende il sentiero 353 che risale per ripido ghiaione fra il ramo dei Monfalconi di Montanaia e la catena degli Spalti di Toro. Passeremo ai piedi del Campanile per arrivare al Bivacco Perugini (2060 m). Saliremo fino alla Forcella Montanaia (2333 m) per poi calarci per una canalone dove il nostro sentiero 353 confluisce col 342 (quota 1745 m) e poi nel 346 (quota 1570 m), da qui per mughii, petre e bosco ritorniamo al **Rifugio Padova (1278 m)**.

Impegno circa 6 ore – Dislivello 1100 m in salita e in discesa – Difficoltà: EE

Cena e pernottamento: Rifugio Padova.

Sabato 30 agosto

Faremo colazione con calma e ritorneremo alle macchine al lago, per lo stesso tragitto del primo giorno.

Impegno circa 2.30 – Dislivello 100 m in salita – 600 m in discesa

Rientro a Prato in serata.

Per questo trekking si richiede, buon allenamento e passo sicuro (assenza di vertigini, abitudine a terreni scoscesi e detritici), scarponi con suola scolpita, sacco lenzuolo, pila frontale, abbigliamento a strati.

Quota di partecipazione: 330 € (5 pernottamenti in rifugi con trattamento di mezza pensione)

I pranzi sono tutti al sacco, a carico del partecipante, così come la cena dell'ultimo giorno.

Il costo del tragitto in auto verrà ripartito fra gli equipaggi.

Richiesta caparra obbligatoria di € 100 da versare al momento dell'iscrizione

I direttori d'escursione Stefano Poli (cell. 333 2640887) e Rossana Melani (cell. 339 1886655), si riservano di apportare ogni modifica necessaria all'itinerario per esigenze di sicurezza (meteo sfavorevole, frane, etc.)